

BPdA: chiude il 2004 con il migliore risultato della sua storia ma propone un VAP inaccettabile, in calo del 36%

Riportiamo di seguito uno dei tanti articoli dello stesso tenore pubblicati di recente sull'argomento.

da: IL MESSAGGERO ABRUZZO di Domenica 13 MARZO 2005

Banca Popolare

Chiuso il bilancio con il miglior risultato della sua storia.

Il Cda della Banca Popolare dell'Adriatico (Gruppo Sanpaolo Imi), guidata dal Direttore Generale Adriano Maestri, ha approvato il bilancio di esercizio 2004 che si chiude con il miglior risultato della storia della banca, onorando in tal modo il decennale della sua nascita e confermando altresì l'efficacia del modello distributivo di Sanpaolo Imi che riesce a coniugare la forza delle banche locali saldamente radicate nei mercati regionali di riferimento con la specializzazione e la competenza di uno dei principali gruppi bancari italiani. L'utile netto si è attestato 20,4 milioni di euro (con un ROE del 8,5%), in crescita di oltre 18 milioni rispetto all'esercizio precedente; il margine di intermediazione pari a 160,7 milioni (-2,2%) e i costi operativi per 108,3 milioni (-3,8%) hanno determinato un risultato lordo di gestione che si attesta a oltre 52 milioni, in crescita dell'1,1% rispetto al 2003. Le attività finanziarie della clientela raggiungono i 5.394 milioni, con una raccolta diretta di 2.574 milioni e quella indiretta pari a 2.820 milioni. Il risparmio gestito si è attestato a 1.726 milioni, trainato dai fondi comuni e dalla raccolta assicurativa. Gli impieghi netti a clientela ammontano a 2.416 milioni. In miglioramento è la qualità del credito con le sofferenze scese a 37 milioni, in calo del 10,4% sull'analogo periodo del 2003 e con un indice di rischiosità (rapporto sofferenze nette/impieghi netti) pari all'1,5% (1,6% nel 2003). Il numero degli sportelli è salito a 137, dopo l'apertura di quattro nuove filiali.

Ciononostante l'Azienda nell'incontro sindacale del 7 aprile u.s. ha prospettato una ipotesi di calcolo del VAP, in applicazione solo formale delle previsioni in essere, che produce un risultato in forte diminuzione, -36% pari a -595,18 euro per 3A1L ex imp. 1° che corrisponde a -1.847,95 per un QD4 rispetto all'anno precedente. LA FABBI HA RESPINTO LA PROPOSTA AZIENDALE PERCHÉ INACCETTABILE.



Nel 2004 com'è noto abbiamo assistito, come contemplato nella previsione contrattuale, a “straordinari eventi aziendali” che hanno comportato “**significativi impatti sul conto economico della Banca**”, tra questi: il completo cambiamento della struttura organizzativa per adeguarsi al modello della Capogruppo, la conseguente “migrazione” delle procedure informatiche, le collegate iniziative di formazione e addestramento, le numerose assunzioni di personale interinale.

Gli eventi di cui sopra trovano puntuale riscontro nelle relative voci di Conto Economico del 2004.

Riteniamo pertanto che il calcolo del VAP debba essere fatto escludendo le componenti sopra richiamate pervenendo così ad un risultato assolutamente in linea con l'anno precedente.

Ma non solo, un altro elemento di assoluto rilievo è che i colleghi, impegnati nelle diverse attività collegate al cambiamento della struttura organizzativa, alla migrazione delle procedure informatiche e a risolvere tutte le problematiche connesse, non hanno potuto presidiare al meglio l'ATTIVITÀ COMMERCIALE, vero Core Business della nostra Banca.

A queste oggettive considerazioni aggiungiamo la necessità di riconoscere, anche in modo concreto e tangibile, l'eccezionale impegno qualitativo e quantitativo profuso durante tutto l'anno dal personale.

L'Azienda ha chiesto tempo per approfondire e valutare la nostra posizione, vi terremo aggiornati sull'evoluzione del confronto.

PART TIME

Nonostante l'accordo in materia preveda tra gli impegni dell'Azienda il “*pieno utilizzo della concessione del part-time*”, ci risulta che da molti mesi le domande non vengono completamente accolte pertanto la Fabi ha formalmente chiesto in data 30 marzo e sollecitato nell'incontro del 7 Aprile un urgente incontro per fare il punto della situazione ed individuare idonee e condivise soluzioni.

PROSSIMI IMPEGNI

Il prossimo incontro con la Banca è fissato per il 22 Aprile p.v. con all'ordine del giorno il Sistema Incentivante.

Restano da affrontare con l'Azienda almeno altri due temi di fondamentale importanza:

- 1) l'applicazione dell'accordo del 23 febbraio u.s. su automatismi, figure professionali e inquadramenti che ha creato non poche problematiche;**
- 2) gli effetti conseguenti all'introduzione del nuovo modello organizzativo e delle nuove procedure informatiche su organici, carichi e ritmi di lavoro.**